

Che cosa sono gli ETF? La guida semplice e completa di **SoldiExpert** SCF

LINK: <https://www.genova24.it/2025/02/che-cosa-sono-gli-etf-la-guida-semplice-e-completa-di-soldiexpert-scf-417249/>



Che cosa sono gli ETF? La guida semplice e completa di **SoldiExpert** SCF di Redazione 25 Febbraio 2025 - 0:01 Negli ultimi anni, gli ETF (Exchange Traded Funds) hanno rivoluzionato il mondo degli investimenti, diventando uno degli strumenti più apprezzati da investitori di ogni livello. Ma gli ETF cosa sono esattamente? E perché sono così utilizzati? Si tratta di strumenti finanziari che consentono di investire in un intero mercato, settore o trend attraverso un'unica operazione. Grazie a un solo codice ISIN, negoziabile tramite la propria piattaforma di trading, è possibile allocare il capitale nelle principali società di un determinato settore o Paese o comparto o strategia (e non solo passiva), puntando sulla loro crescita in Borsa. **SoldiExpert** SCF, una delle principali Società di Consulenza Finanziaria Indipendente in Italia, ha realizzato un'analisi

dettagliata sul mondo degli ETF, spiegando in una guida gratuita a disposizione di tutti i risparmiatori in modo chiaro e accessibile il loro funzionamento, i vantaggi e gli aspetti da considerare prima di investire. Un ETF offre migliaia di opportunità d'investimento. Gli ETF possono essere immaginati come una sorta di 'contenitore' che racchiude al suo interno numerosi titoli diversi. Acquistando una singola quota, si ottiene un'esposizione a tutte le attività incluse nell'Exchange Traded Fund selezionato. Oggi esistono ETF in grado di coprire qualsiasi settore finanziario: dalla azionario all'obbligazionario, fino alle materie prime e ai trend tematici come l'energia pulita o la tecnologia. Grazie alla loro flessibilità e trasparenza, questi strumenti si adattano sia a strategie di investimento semplici che a quelle più avanzate. Definizione di ETF Un ETF, come già ricordato nella presente guida di

SoldiExpert SCF, è un fondo di investimento negoziato in Borsa. Consente di accedere a un portafoglio diversificato senza dover acquistare singolarmente ogni titolo che lo compone. Inoltre, gli ETF possono essere negoziati in qualsiasi momento durante l'orario di apertura del mercato. Sono quotati sulla Borsa Italiana e sulle principali piazze finanziarie europee. Perché gli ETF sono chiamati fondi indice Gli ETF sono spesso definiti fondi indice poiché replicano l'andamento di un indice, permettendo di investire in un intero settore o mercato attraverso un'unica operazione. In questo modo, consentono di ottenere un portafoglio diversificato senza dover acquistare singolarmente ogni titolo. Ad esempio, un ETF che segue l'indice S&P 500 replica l'andamento delle 500 maggiori aziende statunitensi. Allo stesso modo, un ETF obbligazionario che replica l'indice Bloomberg Global

Aggregate Bond include tutta la gamma di obbligazioni governative e societarie denominate in diverse valute. Da iniziali fondi passivi gli ETF sono diventati dei veri e propri contenitori ('wrapper') che consentono come i fondi di attuare anche strategie attive o più discrezionali ma con il vantaggio di negoziare strumenti quotati in Borsa con prezzi in continua, facilmente liquidabili, estremamente trasparenti e con costi di un 80% inferiore mediamente a quello dei fondi di investimento. Tutte ragioni che ne spiegano il forte successo nel mondo a scapito proprio dei fondi di investimento che anno dopo anno vedono deflussi a favore di questi strumenti. Come funzionano gli ETF Chi desidera investire in un settore specifico, come quello tecnologico, può scegliere un ETF che replica l'indice Nasdaq 100, ottenendo così un'esposizione immediata alle principali aziende del settore, tra cui Nvidia, Microsoft, Google e molte altre, attraverso un unico strumento. Esistono inoltre ETF multi-asset, progettati per combinare diverse classi di strumenti finanziari e offrire una maggiore diversificazione all'interno di un solo prodotto. In sintesi, gli ETF rappresentano una soluzione efficiente per

diversificare un portafoglio in modo semplice e con costi contenuti. Ad esempio, con un capitale di 1.000EUR, è possibile allocare il 60% in azioni globali e il 40% in obbligazioni internazionali attraverso un unico ETF, evitando calcoli complessi e operazioni multiple. Replicare un indice: l'obiettivo primario degli ETF Come ricorda **SoldiExpert** SCF, il percorso degli ETF ha avuto inizio nel 1990 in Canada, con il lancio del primo Exchange Traded Fund: il Toronto 35 Index Participation Fund, ideato per replicare l'andamento dell'indice azionario canadese TSE 35. Gli ETF sono nati con un obiettivo ben preciso: rendere l'investimento finanziario più accessibile, a costi ridotti e alla portata di un pubblico più ampio. La vera svolta è arrivata nel 1993 negli Stati Uniti con il debutto dello SPDR S&P 500ETF (SPY), sviluppato da State Street Global Advisors. Questo fondo, che replicava l'intero indice S&P 500, ha reso possibile investire in un paniere diversificato di titoli con un'unica operazione, ponendo così le basi per la diffusione globale degli ETF. L'inarrestabile crescita degli ETF A partire dagli anni 2000, gli ETF hanno conosciuto un'evoluzione rapida, espandendo il loro

raggio d'azione oltre gli indici azionari e includendo asset obbligazionari, materie prime e strategie settoriali, geografiche e tematiche. Oggi, con oltre 8.000 strumenti disponibili a livello globale e asset gestiti per migliaia di miliardi di dollari, rappresentano una componente essenziale nei portafogli di molti investitori, grazie alla loro versatilità e trasparenza. Secondo ETFGI, società di ricerca indipendente specializzata nell'analisi del mercato globale degli ETF, questi strumenti hanno registrato una crescita costante negli ultimi due decenni. Gli ETF spiegati in modo semplice: gli emittenti Comprendere gli ETF non significa solo sapere cosa sono, ma anche conoscere il loro processo di creazione e gestione. Vengono sviluppati da società di gestione del risparmio, chiamate emittenti, che ne strutturano il funzionamento e ne garantiscono l'operatività. Tra i principali emittenti a livello globale figurano: BlackRock (con il marchio iShares) Vanguard Amundi Invesco DWS (con il marchio Xtrackers) Gli emittenti creano gli ETF acquistando direttamente i titoli che compongono l'indice di riferimento (nel caso di ETF a replica fisica)

o utilizzando strumenti derivati (per gli ETF sintetici). Una volta lanciato, l'ETF viene quotato in Borsa, dove può essere negoziato dagli investitori proprio come un'azione. A differenza dei fondi di investimento tradizionali, il cui valore viene calcolato solo una volta al giorno tramite il NAV (Net Asset Value), gli ETF offrono una quotazione in tempo reale, permettendo agli investitori di conoscere il loro valore aggiornato in qualsiasi momento durante l'orario di mercato. La negoziazione degli ETF avviene attraverso le principali Borse valori, tra cui Borsa Italiana (sul segmento ETFplus), NYSE, Nasdaq e London Stock Exchange. Per acquistarli, è possibile utilizzare broker online, piattaforme bancarie o servizi di trading. ETF: replica fisica e replica sintetica Gli Exchange Traded Fund sono progettati per replicare l'andamento di un indice, ma il modo in cui lo fanno può variare. Esistono due principali modalità di replica: fisica e sintetica. Gli ETF a replica fisica acquistano direttamente i titoli che compongono l'indice di riferimento. Ad esempio, un ETF che segue l'S&P 500 comprerà tutte le 500 azioni dell'indice, oppure una selezione rappresentativa dei titoli più

rilevanti se utilizza una replica ottimizzata. Questo metodo garantisce una replica fedele, ma può risultare meno efficiente per indici molto ampi o che includono titoli difficili da negoziare. Gli ETF a replica sintetica, invece, utilizzano contratti derivati per ottenere il rendimento dell'indice senza acquistare direttamente i titoli sottostanti. Questa modalità è particolarmente utile per replicare indici complessi o mercati difficili da raggiungere, come le materie prime e consente anche alcuni vantaggi dal punto di vista fiscale sul sottostante (esempio tassazione dei dividendi interna). Tuttavia, introduce un rischio aggiuntivo potenziale (che negli anni va detto è stato quasi del tutto 'smontato') legato alla controparte del contratto. L'ABC degli ETF: il TER e altri aspetti chiave Uno degli elementi fondamentali da considerare negli ETF, come sottolinea **SoldiExpert** SCF, è il TER (Total Expense Ratio), ossia il costo annuo per la gestione. È espresso in percentuale sul capitale investito ed è generalmente molto contenuto. Spesso si aggira intorno allo 0,20% annuo, il che significa che, su un investimento di 10.000 euro, le spese di gestione ammontano a soli 20 euro. Un altro aspetto rilevante è

la politica di distribuzione dei proventi, che determina il trattamento di dividendi e cedole generate dai titoli presenti nel portafoglio dell'ETF. Gli ETF a distribuzione erogano periodicamente i dividendi agli investitori, mentre quelli ad accumulazione reinvestono i proventi, contribuendo alla crescita del valore della quota nel tempo. La dimensione di un ETF è misurata attraverso il valore degli asset under management (AUM), ovvero il totale del capitale gestito dal fondo. Invece, la composizione del portafoglio fornisce informazioni dettagliate sui titoli detenuti dall'ETF, includendo il numero di partecipazioni, l'allocazione geografica e settoriale, oltre all'esposizione al rischio di cambio. Un esempio pratico per comprendere gli ETF Per capire gli ETF e il loro funzionamento, è utile analizzare un esempio concreto. Ogni Exchange Traded Fund (ETF) è identificato da un nome specifico, un codice ISIN univoco e un ticker, ovvero una sigla breve utilizzata sulle piattaforme di trading per individuarlo rapidamente. Un esempio significativo è l'iShares Core MSCI World UCITS ETF (ISIN: IE00B4L5Y983, ticker SWDA), tra i più noti per investire nel mercato azionario globale. Quali

sono le informazioni essenziali di questo ETF? Replica l'MSCI World Index Include 1.398 aziende (gennaio 2025) Ha un patrimonio gestito di quasi 100 miliardi di dollari Presenta un costo annuo dello 0,2% Utilizza una replica fisica a campionamento dell'indice mondiale Investire diversificando grazie agli ETF: una spiegazione chiara Una volta compreso il funzionamento degli ETF, diventa evidente come questi strumenti consentano di investire in una vasta gamma di panieri di titoli, distribuiti su diverse aree geografiche e settori economici. Analizzando, ad esempio, la scheda informativa dell'iShares Core MSCI World UCITS ETF, si nota che circa il 73% degli asset è concentrato negli Stati Uniti, con ulteriori esposizioni significative in economie sviluppate come Giappone, Regno Unito e Germania. Queste informazioni permettono di valutare l'esposizione geografica dell'ETF e comprendere quanto il suo andamento sia legato a specifici mercati nazionali o regionali. Anche la composizione settoriale riveste un ruolo chiave. Questo ETF, ad esempio, destina una parte significativa del portafoglio al settore tecnologico, che

rappresenta circa il 25% degli investimenti, seguito da finanza, beni voluttuari e salute. Analizzare l'esposizione settoriale è essenziale per identificare i segmenti di mercato che influenzano maggiormente la performance dell'ETF e valutare i livelli di volatilità associati. Conoscere dove e in cosa un ETF investe è fondamentale per determinare il livello di diversificazione e i potenziali rischi. Un ETF con una forte esposizione agli Stati Uniti e al settore tecnologico, ad esempio, potrebbe risentire più marcatamente di eventuali cambiamenti economici o tecnologici rispetto a uno strumento più bilanciato, con investimenti distribuiti su più regioni e settori. Le opinioni finali di **SoldiExpert** SCF Dopo aver analizzato in dettaglio gli ETF, il loro funzionamento e le informazioni chiave, emerge come questi strumenti rappresentino un'opzione semplice e trasparente per accedere ai mercati finanziari. Grazie alla diversificazione, ai costi contenuti e alla flessibilità di negoziazione, sono sempre più utilizzati dagli investitori per costruire portafogli efficienti. Per approfondire ulteriormente il loro utilizzo e comprendere come integrarli in una strategia di investimento, infine, è

possibile scaricare gratuitamente la guida 'Capire gli ETF - La nuovissima guida completa' di **SoldiExpert** SCF. Il documento fornisce analisi dettagliate, strategie e consigli pratici per investire con maggiore consapevolezza.